

COMUNE DI TERRALBA

(Provincia di Oristano)

DELIBERAZIONE del Consiglio Comunale

n. 06	Del 16/02/2016
-------	----------------

OGGETTO: : Programmazione servizio pubblico dell'illuminazione e manutenzione impianti

L'anno **DUEMILASEDIC**I, il giorno **16** del mese di **febbraio** alle ore **17.00** in Terralba, nella Casa Comunale.

Convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, in seduta straordinaria urgente, con l'intervento dei Signori:

Presidente (Sindaco)	Presente	Assente
Piras Pietro Paolo	X	

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
Atzori Giampaolo		X	Oliva Giuliano	X	
Cauli Alessandro	X		Pili Ilario	X	
Dessì Giacomo	X		Putzolu Federico	X	
Grussu Andrea	X		Sanna Gloria		X
Manca M.Cristina	X		Siddi Stefano	X	
Manca Valeriano	X		Soru Roberto	X	
Marongiu Roberto	X		Taris Bernardino	X	
Murtas Alessandro	X		Tuveri Andrea	X	

	Presenti	Assenti
Totale	15	2

Assiste il Segretario Generale Dr. Franco Famà

Il Sindaco premette che la proposta riguarda uno degli obiettivi qualificanti della sua amministrazione, individuati come punti centrali fin dalle dichiarazioni programmatiche di inizio mandato. Ricorda che proprio nella discussione sulle dichiarazioni di inizio mandato ci fu un confronto con la minoranza sul programma di risparmio ed efficientamento energetico denominato "Smart—City" a cui intendeva aderire. Alle dichiarazioni programmatiche, ricorda il Sindaco, nel giugno 2012 seguì un'attività nell'ambito della "comunità pioniera" costituita dall'Unione dei Comuni del Terralbese e dai comuni di Santa Giusta e Palmas Arborea che condusse a definire un PAES (piano di azione di energia sostenibile), portato il 29/11/2012 alla ratifica del consiglio comunale.

Il Sindaco fa presente che la riqualificazione dell'illuminazione pubblica era il punto centrale di quel PAES per il risparmio sia del consumo dell'energia elettrica dell'ente sia dell'emissione di Co2 che poi è uno degli obiettivi finali dei piani delle azioni sostenibili.

Ricorda che inizialmente l'amministrazione si attivò per reperire le risorse necessarie tramite i fondi regionali "Jessica", ma la cosa si rivelò nel tempo un'illusione. Furono poi tentate altre strade sempre attinenti al partenariato pubblico – privato, ma nel frattempo, a fronte della complessità che queste azioni comportavano in un contesto di scarsità di risorse e di vincoli posti dal patto di stabilità, è intervenuta una normativa che si è rilevata sempre più stringente la quale oggi obbliga gli enti locali a ricorrere alla Consip come punto di riferimento privilegiato per la stipula di contratti relativi alla riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica, per cui allo stato attuale non solo è conveniente ma è obbligatorio per l'ente ricorrere alla Consip per la realizzazione di questi interventi.

Sulla base di queste considerazioni il Sindaco fa presente di avere dato mandato agli uffici tecnici di verificare se attualmente ci fossero convenzioni Consip in essere che si rilevassero vantaggiose nel senso che consentono all'ente di rinnovare l'illuminazione pubblica senza spendere un euro e quindi a parità di costo rispetto a quanto oggi si spende per il consumo di elettricità, e che ciò pare possibile perché cambiando il sistema di illuminazione pubblica si ha un effettivo risparmio che le ditte, che hanno vinto sul Consip, quantificano e si trattengono come ricavo. La relazione dell'ufficio tecnico dimostra che la convenzione più conveniente – e propone di aderirvi – ha una durata novennale. Tale convenzione consentirebbe di sostituire 225 pali e 17 quadri elettrici, di sostituire 1895 corpi illuminanti di vecchio tipo con armature led che hanno un risparmio del 50% del consumo elettrico, di sostituire 51 lanterne semaforiche, di adeguare i quadri semafori alla normativa vigente e quindi complessivamente di dimezzare i consumi elettrici e la conseguente riduzioni di emissioni CO2, che è l'obiettivo del PAES e degli indirizzi che l'amministrazione ha dato agli uffici. Si richiama inoltre l'impegno della ditta di investire il 45% degli introiti in opere di manutenzione e di riqualificazione dell'impianto per cui al termine dei nove anni l'impianto non sarebbe obsoleto ma funzionante.

Il Sindaco ancora evidenzia ancora da un lato l'obbligatorietà dell'adesione a convenzioni Consip per la sostituzione dell'impianto di illuminazione pubblica e dall'altro i vantaggi sopra descritti. Ricorda infine che nel caso in cui non si intendesse aderire alla Consip o mantenere l'attuale impianto si dovrebbe garantire comunque un risparmio del 10% rispetto alla passata modalità di gestione dell'impianto medesimo.

Il Sindaco conclude che, vista la relazione dell'ufficio tecnico, l'affidamento alla Consip per il rinnovo dell'impianto di illuminazione pubblica non solo è obbligatorio ma anche molto conveniente.

Esce dall'aula il consigliere Oliva (pertanto i presenti sono 14)

Chiusa la discussione il Sindaco mette ai voti la proposta che ottiene la seguente votazione:
Presenti n. 14

Voti favorevoli all'unanimità

Stessa votazione per l'immediata esecutività della deliberazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le norme che radicano la competenza consiliare in tema di gestione di servizi pubblici locali ed in particolare, l'articolo 42 del decreto legislativo 267/2000 comma 2 lettere:

- e) organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
- i) spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;

Dato atto che l'illuminazione pubblica rientra a pieno titolo nell'ambito dei servizi pubblici locali anche a mente di quanto sostenuto dall'AVCP (ora ANAC) con la Deliberazione n. 110 del 19 dicembre 2012 con cui l'autorità qualifica il servizio di illuminazione delle strade comunali come servizio pubblico locale, trattandosi di attività caratterizzata "sul piano oggettivo dal perseguimento di scopi sociali e di sviluppo della società civile, selezionata in base a scelte di carattere eminentemente politico quanto alla destinazione delle risorse economicamente disponibili ed all'ambito di intervento e su quello soggettivo dalla riconduzione diretta o indiretta ad una figura soggettiva di rilievo pubblico".

Richiamate:

- le dichiarazioni programmatiche di inizio mandato del Sindaco relative alla necessità di implementare le misure di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni di gas con effetto serra;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 082 del 29.11.2012 con cui si è ratificata la volontà di redigere un PAES congiunto unitamente ai comuni dell'aggregazione che formano la Comunità pioniera di Arborea, attraverso la sottoscrizione e l'invio alla Commissione Europea del relativo documento;
- la delibera di consiglio comunale n. 087 del 15.12.2012 con cui si è approvato il Piano d'Azione per le Energie Sostenibili (PAES) della Comunità pioniera di Arborea, redatto dai Comuni di Arborea, Marrubiu, Palmas Arborea, San Nicolò d'Arcidano, Santa Giusta, Terralba e Uras, con il supporto tecnico della Regione Autonoma della Sardegna, attraverso SARDEGNA RICERCHE, SFIRS e il supporto tecnico locale della SEA Agenzia per l'Energia Sostenibile della Provincia di Oristano;

Premesso che:

- l'impianto di illuminazione pubblica di proprietà del comune di Terralba è costituito da circa 1950 punti luce e 28 quadri elettrici con relativi punti di prelievo in bassa tensione;
- il complesso degli impianti semaforici è costituito da 30 pali, 51 lanterne e 5 quadri di automazione semafori con relativi punti di prelievo in bassa tensione;

Visto che:

- la nuova legge di stabilità 208/2015 ha rafforzato l'obbligo degli enti locali di aderire ai convenzionamenti dei soggetti aggregatori giusto articolo 1, comma 7, della legge 135/2012 a pena di nullità del relativo contratto salvo che vengano raggiunti – attraverso procedure ad evidenza pubblica – risparmi sui listini dei convenzionamenti Consip pari o superiori al 10% con invio del relativo contratto all'ANAC;
- che anche la manutenzione degli impianti, così come per la gestione del servizio pubblico in argomento, verrà ricondotta nell'ambito oggettivo di applicazione dell'articolo 9, comma 3 del d.l. 66/2014 come convertito dalla legge 89/2014 e successive modifiche apportate con la legge di stabilità 208/2015;
- la decisione sulla fattibilità di ogni soluzione organizzativa pertanto, per effetto della normativa spending review del 2012, deve passare attraverso la previa analisi dei mercati "virtuali" delle convenzioni ed in via subordinata attraverso una procedura ad evidenza pubblica con risparmio certificato ed imposto per norma (l. 208/2015);

Richiamata la delibera di giunta comunale n. 286 del 22.12.2015 con cui si sono formulati i seguenti indirizzi al responsabile dell'ufficio tecnico:

- verifica della sussistenza di una specifica convenzione che declini prestazioni che, sotto il profilo tecnico/contabile, appaiano adeguate alle esigenze dell'ente;
- verifica della tipologia del servizio, dei costi e delle varie condizioni tecniche presentando alla giunta comunale – previa verifica della compatibilità economico/tecnica – un prospetto relazione sui vantaggi dell'adesione e sulle varie problematiche correlate alla stipula, evidenziando, inoltre, possibili soluzioni tecniche alternative compatibili con l'assetto giuridico esistente;

Richiamata la comunicazione acclarata al protocollo dell'ente col n. 0001597 nella quale il responsabile dell'ufficio tecnico esprime la seguente valutazione:

- in ordine alla spesa si rileva che il costo dell'operazione dal punto di vista contabile/finanziario rimane sostanzialmente immutato rispetto ai costi sostenuti dall'ente;
- fermo restando, in ogni caso che la prosecuzione delle attuali modalità gestorie imporrebbe il raggiungimento di un risparmio pari almeno al 10% dell'importo declinato nella convenzione medesima a prescindere da qualunque valutazione tecnica (c. 7 dell'articolo 1, della legge 135/2012 come modificato dalla legge 208/2015);

Vista la relazione tecnica del responsabile dell'ufficio tecnico da cui emerge l'attenta analisi tecnico/economica dell'operazione;

Ritenuto:

- che per questo ente, l'espletamento di procedure d'appalto per l'acquisizione diretta di servizi per la manutenzione straordinaria e la riqualificazione è inopportuna e svantaggiosa, stante la possibilità di ricorrere alla vigente convenzione Consip;
- pertanto, di dare mandato all'ufficio tecnico di espletare tutti gli atti gestionali nell'ambito dell'attuale assetto normativo, previa verifica della fattibilità contabile ed attribuzione di risorse da parte della giunta comunale;

DELIBERA

per le motivazioni in premessa riportate che costituiscono parte integrante del presente atto, di dare al responsabile dell'ufficio tecnico i seguenti indirizzi:

- di procedere con l'adozione degli atti gestionali pluriennali al fine della programmazione/gestione del servizio pubblico di cui in oggetto in coerenza con l'attuale assetto normativo e la correlata legislazione *spending review* previa verifica della compatibilità monetaria ed attribuzione delle risorse da parte della giunta comunale;
- di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to (Dr. Pietro Paolo Piras)

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (Dr. Franco Famà)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

CERTIFICO che la presente deliberazione, ai sensi della legge 69/2009, è in corso di pubblicazione, all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno - 23 febbraio 2016 per 15 giorni consecutivi.

Terralba, li 23 febbraio 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (Dr. Franco Famà)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

CERTIFICO che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno _____ al giorno _____, ed è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del T.U. EE.LL. n.267/2000.

Terralba, li _____

IL MESSO COMUNALE
(_____)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Famà)

N° 105 DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

PER COPIA CONFORME

Terralba, li

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO